



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



LA SCUOLA SI RINNOVA: QUALE RUOLO PER L'UNIVERSITÀ?

2ª Conferenza del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola
Venerdì 22 febbraio 2019 Padova

Scenari di cambiamento e linee di indirizzo nelle scuole

Laura Donà

Dirigente Tecnico USR per il Veneto

Scenari di cambiamento- fonti normative

- L.107 del 13.07.2015
- D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 –norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato-
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22.02.2018
- Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile con 17 obiettivi, il n.4 riguarda l'educazione
- Raccomandazione UE del 22.05.2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente



Scenari di cambiamento-aspetti socio educativi

- Siamo in una società post-moderna e di sfida democratica
- Assume rilevanza il concetto di responsabilità
- La cultura digitale e i nuovi sistemi comunicativi
- Siamo in continua rifondazione di valori e regole sociali
- In Italia si registra un trend di calo demografico con conseguente invecchiamento della popolazione
- A livello UE e internazionale si continuano a riconfigurare i rapporti con paesi diversi dal nostro
- La logica della sostenibilità e della pace sta interessando i paesi democratici



Quale scuola nel 2020?

- Una scuola intelligente, inclusiva, sostenibile
- Centrata sulle competenze e sullo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi
- La competenza viene definita come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti
- Una scuola che riduca la dispersione scolastica e si orienti a migliorare il n. di diplomati e laureati nei paesi UE



Atto di Indirizzo del MIUR per il 2019-20.21.2018

- Prevede 11 priorità politiche, si segnalano:
 - n.2 Inclusione scolastica e contrasto alla dispersione scolastica
 - n.4 Revisione e miglioramento del sistema di reclutamento e formazione del personale della scuola di ogni ordine e grado
 - n.5 Attività sportive scolastiche
 - n.6 Politiche per garantire ed accrescere il diritto allo studio
 - n.9 Valorizzazione del SNV: studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici
 - n.11 Attuazione delle politiche di coesione e dei programmi comunitari nel settore istruzione



LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e del 22.05.2018

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Linee guida possibili

- Adottare in forma sistematica la **didattica per competenze** con elaborazione di UdA e compiti di realtà
- Staccarsi dalla logica del programma e **saper utilizzare i QdR** delle discipline collegati ai traguardi di sviluppo delle competenze (Ind. 2012)
- Saper **elaborare i curricoli di Istituto** da cui desumere le progettazioni di classi/classe
- Padroneggiare **più metodologie didattiche** che abbiano il focus sulla centralità dei soggetti in apprendimento
- I docenti occorre siano formati alle azioni di **mediazione dei saperi**, ad **accompagnare le conquiste di apprendimento**, ad allestire **ambienti motivanti e di ricerca**



La progettazione/valutazione

- Permane la centratura sul concetto di competenza arricchito dalla Raccomandazione UE del 2018
- Si conferma l'adozione delle UdA come strumento per progettare percorsi didattici centrati su compiti di realtà e che pongono al centro il soggetto che apprende
- Si necessita di saper valutare il profitto e la competenza dotandosi di criteri condivisi
- Si sta consolidando l'idea che occorre saper progettare e condividere un curriculum di Istituto, per dipartimenti e per classe declinato sui traguardi di sviluppo



L'ambiente di apprendimento

- È un ambito rilevante nel profilo professionale del docente
- Implica la padronanza di più metodologie didattiche quali: la didattica laboratoriale, il cooperative learning, la flipped classroom, il peer tutoring, il service learning...
- Si stanno aumentando le richieste in termini di attenzione alla **gestione della classe/i** e alla relazione insegnante/alunni-e
- Resta strategica la **cura ai rapporti con le famiglie** per la condivisione delle regole di comportamento e il coinvolgimento indiretto alle attività educative



Indicazioni e Nuovi scenari

- Il testo rivitalizza e fornisce senso alle Indicazioni 2012
- Ribadisce che le discipline sono strumenti per la costruzione della cittadinanza, considerata lo sfondo integratore e punto di riferimento per la definizione del curriculum
- Si tratta in modo più approfondito la cultura digitale come aspetto cruciale di raccordo tra i nuovi linguaggi della società globalizzata e il supporto allo sviluppo di concettualizzazioni
- Si richiama all'educazione alla sostenibilità considerati i mutamenti climatici, la cultura ambientale e la necessità di salvaguardare i luoghi di vita per il futuro

Le nuove culture

- Cittadinanza e costituzione
- Cultura digitale
- Cittadinanza e sostenibilità



II SNV

- Dal 2013 si è implementato il SNV con le Prove standardizzate INVALSI, Il RAV, il PdM, la rendicontazione sociale
- Il Sistema Nazionale di valutazione ha introdotto la cultura del 'dato' nelle scuole e ha spinto ad un'analisi valutativa non autoreferenziale ma di confronto con dati esterni (scuole con analogo ESCS, medie di classi e di plessi, riferimenti nazionali, regionali, provinciali)
- Ha avviato la valutazione delle professionalità –docenti e dirigenti seppur con alcune criticità
- Ha introdotto la valutazione esterna per gruppi di scuole come elemento di ulteriore validazione delle progettualità e del lavoro scolastico

La formazione in ingresso e in servizio

- Si continuano a mettere a punto modalità che mantengano qualitativamente significativa la formazione in ingresso
- La L.107/2015 con i DM applicativi ha ri-visto l'anno di formazione e prova con la possibilità di svolgerlo su 2 annualità nel caso di difficoltà, con la valorizzazione della figura del tutor e del lavoro di Istituto, con la formazione in presenza e a distanza, con forme anche ad immersione (es. il visiting)
- Si sono costituite le reti di ambito per la formazione e i piano di formazione dei singoli Istituti
- Si sostengono le scelte di formazione individuale con 500€ per docente



I documenti delle scuole

- Atto di indirizzo del Dirigente
- PTOF
- RAV
- PdM
- PAI
- PEI-PDP
- Progetti specifici
- Patto di corresponsabilità
- Regolamenti
- Ecc.



Università e Scuola

- Sono accomunate dalla mission della formazione
- Il luogo dello studio e della ricerca collabora alla formazione di base
- Utilizza le risorse esperte della scuola per avvicinare il contesto lavorativo con gli studi di approfondimento
- Incrementa le conoscenze e l'evoluzione del profilo docente
- Necessario un dialogo-scambio per tarare i percorsi e dare senso alle pratiche didattiche

Per chiudere...con la mission!

- Ogni persona ha diritto a un'istruzione a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivo, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.
- Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma.

Fonte: Raccomandazione UE 22.05.2018